

1991

Cambiamento radicale per il consorzio lughese dallo scorso 1° gennaio

Il TeAm è diventato Spa

La nuova società si è costituita con un capitale di 64 miliardi

Proprietari i Comuni della Bassa Romagna

LUGO - E' stata presentata ieri, ma è comunque in vigore già dallo scorso 1° gennaio, la variazione del consorzio TeAm divenuto ormai una vera e propria Società per azioni.

Un cambiamento radicale dunque, soprattutto nel modo di intendere l'operato del Consorzio, che avviene in un momento di sensibile variazione istituzionale anche in materia di Enti locali come spiega anche Giovanni Valentini, confermato nella veste di presidente della nuova realtà.

"La trasformazione e dunque l'inserimento in un sistema di concorrenza deve avvenire in modo graduale anche perché non risulta così semplice per aziende di tipo pubblico. Comunque la stessa TeAm è nata in passato come strumento operativo ricavato da una serie di variazioni, ora si deve invece accrescere la logica dell'efficienza, dello snellimento e della razionalizzazione delle procedure. In passato il Consorzio agiva

per conto dei comuni ma con il passaggio a Spa - spiega ancora Valentini - le Amministrazioni divengono clienti che chiedono di svolgere un servizio. Il rapporto non è più regolato da una convenzione, bensì da un contratto di servizio tramite il quale i Comuni stessi saranno proprietari del capitale ma, allo stesso tempo, clienti che potranno svolgere una funzione di controllo. Proprietari e clienti in un sol colpo dunque, e se una volta si ragionava su tutto il territorio, da oggi ogni singolo Comune dovrà avanzare le proprie richieste. Anche per questo - conclude il presidente di TeAm Spa - stiamo predisponendo una Carta dei Servizi, chiarendo in questo modo la qualità del servizio che garantiremo, alla quale corrisponderà un costo".

La nuova società si è costituita con un capitale di poco superiore ai 64 miliardi di lire e rileva in questi giorni un'attività corrispondente ad un fatturato di

circa 50 miliardi, cifra che si prevede di confermare anche per il 2001. Soci proprietari, come detto, saranno i dieci comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, affiancati anche dall'Ami di Imola, mentre il Gruppo TeAm controllerà le società Cir Inerti, Cir secco e Cir compost, quest'ultima in via di costituzione. Invariato sarà invece il numero dei dipendenti, ora fermo a quota 180.

"Il ruolo della proprietà - dice Renzo Savini, sindaco di Alfonsine e referente in questo caso per l'Associazione Intercomunale - sarà quello di indirizzo e controllo, per garantire movimenti più efficienti. Oggi c'è bisogno di aziende strutturate che sappiano stare sul mercato fornendo un servizio di qualità e cercheremo di svolgere il nostro ruolo di presenza politica comunque nel rispetto dell'autonomia gestionale di TeAm, autonomia più forte grazie al passaggio a Spa".

Marco Pirazzini

Da questa mattina fino al 20 gennaio

Biblioteca Trisi chiusa per lavori

Un servizio sostitutivo

LUGO - Nuova chiusura per la Biblioteca Trisi, ancora interessata da consistenti lavori di ristrutturazione in tutto il piano terra della sua struttura. L'intero edificio rimarrà infatti chiuso al pubblico a partire dalla giornata di domani e sino a sabato 20 gennaio compreso per esigenze relative ai lavori in corso ormai da alcuni mesi. In questi giorni comunque i servizi di prestito e restituzione dei libri, ricerche bibliografiche ed informazioni varie saranno assicurati da un operatore della stessa Biblioteca in servizio al primo piano del centro giovani Padre Leo Commissari di corso Garibaldi. Il servizio sostitutivo sarà in funzione dalle ore 9 alle 12.30 del mattino e dalle 14.30 alle 19, ad esclusione del sabato, nel corso del pomeriggio. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il tel. 0545 38385.

TRASFORMAZIONE SOCIETARIA PER IL CONSORZIO TERRITORIO AMBIENTE

La 'Spa' punta sulla qualità

Dal 1° gennaio il Consorzio Territorio ambiente è diventato una 'società per azioni', trasformazione decisa per adeguare la forma societaria alle nuove tendenze di mercato, ma che non modificherà la proprietà formata dai dieci Comuni che aderiscono all'Associazione intercomunale (Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Cotignola, Fusignano, Conselice, Massa Lombarda, S. Agata, Bagnara e Russi) e dall'Azienda municipalizzata di Imola (Ami). La nuova 'spa' parte con un capitale di oltre 64 miliardi di lire e un'attività corrispondente a un fatturato di 50 miliardi di lire che si prevede confermata per l'anno in corso. A guidarla, come presidente del consiglio di amministrazione, è Giovanni Valentini, già a capo del consorzio prima della sua trasformazione. Lo fiancheggia, quale vicepresidente, Luciano Tarozzi, mentre i consiglieri sono Maurizio Cortesi, Giovanni Chiarliello, Mario Betti, Mirna Testi e Mario Cortesi, nuovo ingresso dopo l'uscita di Natale Bellosi, costretto a rinunciare per l'incompatibilità tra il ruolo all'interno del Te-



Giovanni Valentini, presidente del consiglio di amministrazione di TeAm spa.

am e il lavoro di dipendente pubblico. Presidente del collegio dei revisori dei conti è Marisa Marangoni, mentre il sindaco designato a dirigere l'assemblea che riunisce i soci di parte pubblica è Renzo Savini, primo cittadino di Alfonsine. Partecipazioni, ser-

vizi e organico restano gli stessi. Il gruppo TeAm spa continua a controllare le società collegate 'Cir inerti' e 'Cir secco', in attesa che si aggiunga 'Cir umido', il cui appalto per la realizzazione degli impianti è in corso di affidamento. Gli addetti re-

stano 180, senza modifiche di contratto, e la lista dei servizi continua a comprendere la gestione dei rifiuti, acquedotto, depurazione, fognatura, illuminazione pubblica e canile. Cosa c'è allora di nuovo? D'ora in poi TeAm non sarà più una emanazio-

ne diretta dei Comuni, ma un soggetto autonomo che gareggerà con le società concorrenti alle gare di appalto per l'assegnazione di qualsiasi servizio. I Comuni, spiega Valentini, «sono proprietari della spa, ma al contempo clienti di un soggetto terzo, vale a dire il TeAm, che presta la propria opera. Prima si ragionava con una logica territoriale complessiva, ora si tratterà di offrire un servizio 'personalizzato' in base alle esigenze di ciascuna amministrazione». Per individuare la soglia di qualità attesa nell'erogazione dei servizi, TeAm spa sta predisponendo una carta dei servizi, quale traccia da seguire. E per i cittadini? L'unico vantaggio sarà un migliore controllo esercitato dai Comuni come proprietari e come clienti. «Le amministrazioni comunali - puntualizza Renzo Savini - dovranno adottare strategie in modo che la tariffa pagata dai cittadini per l'erogazione dei servizi sia bilanciata dall'effettiva qualità delle prestazioni. Il ruolo della proprietà deve essere quello dell'indirizzo e del controllo attraverso l'assemblea che la rappresenta».

Monia Savio

